

La Corte conti Liguria si discosta dalle tesi del Mefe chiama in causa la Sezione autonomie

Salario accessorio, contano i td

Dipendenti a tempo determinato da includere nei calcoli

DI LUIGI OLIVERI

Tempi determinati da includere nei calcoli per individuare il valore medio pro capite del salario accessorio dei dipendenti degli enti locali. Lo chiarisce la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Liguria, col parere 25 ottobre 2023, n. 115, che pur evidenziando l'erroneità dei pareri del Mef 161861 del 7.8.2020 e 12454 del 15.1.2021, ritiene comunque di rimettere le valutazioni definitive ad una pronuncia di orientamento generale, da adottare da parte delle Sezioni Riunite in sede di controllo o della Sezione Autonomie. In ogni caso, il parere della Sezione Liguria appare sufficientemente esaustivo nell'individuare l'insostenibilità dell'approccio dei pareri Mef in relazione all'applicazione dell'ultimo periodo dell'articolo 33, comma 2, del dl 34/2019 (lo stesso vale per i commi 1 e 1-bis).

Il parere Mef 12454 del 15.1.2021, afferma che per quantificare il personale al 31.12.20218 si prende in considerazione il "personale in servizio al 31 dicembre 2018 destinatario del fondo di cui al punto precedente (andrà quindi a titolo esemplificativo ricompreso il personale a tempo determinato, il personale con rapporto di lavoro part-time, il personale comandato presso l'amministrazione che accede al fondo, ed escluso il personale comandato esternamente all'amministrazione che non vi accede ecc.)". Ma, secondo il parere, i dipendenti a tempo determinato si conteggiano solo per determinare il valore del 2018 e poi non più: "si evidenzia che il citato articolo 33 del decreto legge n. 34/2019 risulta finalizzato ad assunzioni di personale con contratto di lavoro a tempo indeterminato. Pertanto si ritiene che vada preso in considerazione ai fini dell'adeguamento, in aumento o in diminuzione, del limite, unicamente il personale con contratto a tempo indeterminato che accede alle risorse accessorie, escludendo pertanto, diversamente dai conteggi indicati per la valorizzazione del valore medio pro-capite, il personale con contratto a tempo determinato ed avendo cura di escludere dal calcolo le assunzioni a tempo indeterminato di personale in precedenza in servizio a tempo determinato, il cui trattamento accessorio risulta già ricompreso nel fondo per la contrattazione integrativa". La Sezione Liguria, rispondendo ad una richiesta di parere del comune di Genova, considera apertamente non condivisibili le conclusioni del Mef. Il collegio "ritiene possibile, e preferibile, una differente interpretazione, fondata sulla lettera e sulla

obiettivi esplicitati dal medesimo legislatore) a cui conduce la posizione esposta nei due pareri citati".

Anche sul mero piano aritmetico, in effetti, l'interpretazione del Med produce effetti distortivi: come esemplificato nel parere, può accadere che a parità del numero di dipendenti (la Corte dei conti si sofferma sui dirigenti, poiché oggetto specifico della richiesta di parere è la possibilità di conteggiare o meno nella media i dirigenti a contratto ex art. 110 del Tuel), due enti subiscano effetti molto diversi, con chiarissime penalizzazioni per i dipendenti di ruolo di quell'ente che decidesse di effettuare un maggior numero di assunzioni a termine. Infatti, poiché, ai sensi dei Ccnl, tutti i dipendenti, sia a tempo indeterminato, sia a tempo determinato, concorrono al salario accessorio, è ben evidente che se il numero dei di-

pendenti a termine cresca, ma non si considerano i loro trattamenti economici ai fini della media pro capite, le disponibilità di risorse del salario accessorio finiscono per ridursi per tutti, producendo un effetto esattamente contrario a quello voluto dall'articolo 33 del dl 34/2019. Infatti, la Sezione Liguria stigmatizza i pareri ministeriali perché non hanno considerato un aspetto fondamentale: l'ultimo periodo dei commi 1-bis e 2 del dl 34/2019 non riguarda il solo personale a tempo indeterminato, ma tutti i dipendenti perché la disposizione riguarda "l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale".

— © Riproduzione riservata —

IO ONLINE
Il testo del parere su www.italiaoggi.it/documenti-italiaoggi

ratio della legge, su considerazioni di carattere sistematico, nonché sulla valutazione degli effetti distortivi (contrari agli

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

